

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 marzo 2016, n. G03084

POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica dell'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata "SMART ENERGY FUND" - Attività II.1 "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" del "Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013", approvato con determinazione dirigenziale n. G14055/2015.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica dell'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata "SMART ENERGY FUND" - Attività II.1 "*Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile*" del "*Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013*", approvato con determinazione dirigenziale n. G14055/2015.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE
ANCHE IN QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007-2013**

Su proposta del Dirigente dell'Area Credito, Incentivi alle Imprese, Artigianato e Cooperazione,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue successive modificazioni e integrazioni e in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA L.R. 20 Novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n.17 - Legge di Stabilità Regionale 2016;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18 - "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2016 – 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 30 aprile 2013: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività produttive" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1. Approvazione schema di contratto di diritto privato a tempo pieno e determinato;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 98 dell'8 maggio 2013, concernente "Assegnazione alla Direzione Regionale Attività Produttive della funzione di Autorità di Gestione del PO FESR Lazio 2007-2013 in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del fondo";

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2 ottobre 2007 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2011, n. 360 "*POR FESR Lazio 2007-2013 – Asse I – Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva e Attività 1 dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013. Costituzione del nuovo fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione del relativo schema di Convenzione e definizione delle Politiche di Investimento.*" e ss. mm. e ii. (la "*DGR 360/11*") che ha istituito un fondo di partecipazione ai sensi dell'art.44 del Reg. (CE) 1828/06 e ss. mm. e ii. presso Sviluppo Lazio S.p.A. (il "*Fondo IF*");

VISTA la "Convenzione per la gestione del Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013", tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., sottoscritta in data 12/09/2011 e registrata dall'Ufficiale Rogante in data 22/09/2011, al numero 14549 del Registro Cronologico in conformità allo schema riportato in allegato A alla DGR 360/11;

VISTA la D.G.R n. 104 del 16 marzo 2012 con la quale è stato, tra l'altro approvato lo schema di atto aggiuntivo alla *“Convenzione per la gestione del Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”*, poi registrato in data 16 aprile 2012 al numero 15156 del Registro Cronologico;

VISTA la determinazione Dirigenziale n. B08260 del 26 ottobre 2012 con la quale è stato approvato un secondo atto aggiuntivo alla citata Convenzione, poi registrato in data 30 ottobre 2012 al numero 15657 del Registro Cronologico;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04567 del 13/12/2013 con la quale è stato approvato lo schema di Addendum alla suddetta Convenzione, tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., poi registrato in data 18 dicembre 2013 al numero 16854 del Registro Cronologico dell'Ufficiale Rogante;

CONSIDERATO che l'art. 7 della convenzione approvata con la citata D.G.R. n. 360/2011 prevede la costituzione di un Comitato di investimento per la valutazione delle opportunità di investimento che definisce nel dettaglio le caratteristiche degli strumenti di ingegneria finanziaria oggetto di investimento del Fondo;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. B03146 del 22 luglio 2013, pubblicata sul B.U.R.L. n. 60 del 25/07/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla linea di attività denominata *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”* del *“Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”* con una dotazione finanziaria di 50 milioni derivanti dall'Attività II.1;

CONSIDERATO che con propria determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata *“SMART ENERGY FUND”* – Attività II.1 *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”* del *“Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”*, pubblicato sul BURL n. 93 del 19/11/2015, di seguito *“Avviso”*;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del suddetto avviso è pari a euro 15.000.000,00 e può essere progressivamente incrementata delle disponibilità derivanti dalle economie rilevate sull'avviso pubblico relativo al *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”*, approvato con la citata D.D. n. B03146 del 22.07.2013;

CONSIDERATO che il Comitato di Investimento nella seduta del 17 marzo 2016 ha ritenuto di incrementare la dotazione finanziaria della linea di intervento *“SMART ENERGY FUND”* destinando ulteriori € 6.800.000,00 derivanti dalle economie rilevate sull'avviso pubblico relativo al *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”*, approvato con D.D. n. B03146/2013;

RITENUTO pertanto di destinare all'attuazione dell'Avviso *“SMART ENERGY FUND”* ulteriori € 6.800.000,00;

CONSIDERATO che nella medesima seduta del 17 marzo 2016 il Comitato di Investimento ha, altresì, approvato alcune modifiche da apportare all'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento *“SMART ENERGY FUND”*;

CONSIDERATO che il punto 7 dell'art. 7 (Investimenti e spese ammissibili) dell'Avviso prevede che la documentazione tecnica prevista sia prodotta e sottoscritta da Soggetti Terzi ed Indipendenti e che tale disposizione non appare in linea con la possibilità, sempre prevista dall'Avviso, di ricorrere ad un FTT Provider che sia in possesso della certificazione UNI CE I11352 e che è fornito già al suo interno delle professionalità e delle risorse strumentali sufficienti;

RITENUTO, pertanto, di inserire al punto 7 dell'art. 7 (Investimenti e spese ammissibili) dell'Avviso il seguente periodo:

“Tale ultima disposizione non si applica nel caso che il Richiedente sia un FTT Provider in possesso della certificazione UNI CEI 11352, le cui spese ammissibili possono comprendere, in presenza di sistemi contabili affidabili che consentano la corretta imputazione dei costi alla commessa, la progettazione interna ed i lavori realizzati in economia, per una quota complessiva dell’investimento ammissibile non superiore al 20%.”;

CONSIDERATO che il punto 9 dell’art. 10 (Modalità di presentazione della domanda) dell’Avviso prevede, a pena di inammissibilità, la presentazione di documentazione che il richiedente ha già presentato al momento della compilazione del formulario on line e pertanto costituisce un inutile aggravio degli oneri a carico dell’interessato;

RITENUTO quindi opportuno sopprimere il punto 9 dell’art. 10 (Modalità di presentazione della domanda) dell’Avviso;

CONSIDERATO che alle Linee Guida (Allegato A1 dell’Avviso) nella sezione “Caratteristiche tecniche” previste dalla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa al punto 3 sono definiti i requisiti necessari dell’intervento;

CONSIDERATO che il primo punto elenco del punto 3 della citata sezione “Caratteristiche tecniche” prevede “un rendimento utile nominale non inferiore all’85%” e che tale disposizione può creare dubbi, peraltro, emersi in fase di interpretazione;

RITENUTA, pertanto, opportuna una modifica al primo punto elenco del punto 3 della sezione “Caratteristiche tecniche” previste dalla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa, come segue:

“dopo le parole “un rendimento utile nominale non inferiore all’85%” sono aggiunte le seguenti: “, ove non espressamente indicato un valore superiore”;

CONSIDERATO che le Linee Guida dell’Avviso al punto 3, terzo punto elenco della citata sezione “Caratteristiche tecniche” relativa alla Scheda 9 rinviano al provvedimento previsto per la specificazione dei criteri e requisiti necessari al rilascio della certificazione di cui all’art. 290, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e che tale rinvio è improprio in quanto il provvedimento non è stato mai adottato;

RITENUTO opportuno, pertanto, eliminare il riferimento ai requisiti “indiretti” mai definiti di cui al punto 3, terzo punto elenco della sezione “Caratteristiche tecniche” relativa alla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa delle Linee Guide dell’Avviso;

CONSIDERATO che i piccoli impianti idroelettrici ed eolici, pur non essendo stati in un primo momento inseriti tra quelli finanziabili con il fondo “Smart Energy Fund”, costituiscono investimenti interessanti per il tessuto produttivo laziale laddove le risorse naturali lo consentano;

RITENUTO opportuno estendere l’ambito di applicazione delle agevolazioni previste dallo “Smart Energy Fund” anche ai piccoli impianti idroelettrici ed eolici che in un primo momento non erano stati presi in considerazione e pertanto:

- alle Linee Guida (Allegato A1 dell’Avviso) è aggiunta, tra le schede relative agli investimenti semplici la “Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6//2012” – Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- al Formulario (Allegato A2 dell’Avviso) è introdotta una nuova opzione nel punto 2.4 “☐ Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012”;
- al Formulario (Allegato A2 dell’Avviso) al punto 3 (dettaglio progetto) – 1 (investimenti semplici come da schede previste nelle linee guida), dopo la sezione 10 (Caldaie a condensazione) è aggiunta la sezione: “10 bis) piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012” come descritta nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ASSUME LA DETERMINAZIONE

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di destinare all'attuazione dell'Avviso "SMART ENERGY FUND" ulteriori € 6.800.000,00;
- di inserire al punto 7 dell'art. 7 (Investimenti e spese ammissibili) dell'Avviso il seguente periodo:
"Tale ultima disposizione non si applica nel caso che il Richiedente sia un FTT Provider in possesso della certificazione UNI CEI 11352, le cui spese ammissibili possono comprendere, in presenza di sistemi contabili affidabili che consentano la corretta imputazione dei costi alla commessa, la progettazione interna ed i lavori realizzati in economia, per una quota complessiva dell'investimento ammissibile non superiore al 20%.";
- di sopprimere il punto 9 dell'art. 10 (Modalità di presentazione della domanda) dell'Avviso;
- di modificare il primo punto elenco del punto 3 della sezione "Caratteristiche tecniche" previste dalla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa, come segue:
"dopo le parole "un rendimento utile nominale non inferiore all'85%" sono aggiunte le seguenti: ", ove non espressamente indicato un valore superiore";
- di eliminare il riferimento ai requisiti "indiretti" mai definiti di cui al punto 3, terzo punto elenco della sezione "Caratteristiche tecniche" relativa alla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa delle Linee Guide dell'Avviso;
- di estendere l'ambito di applicazione delle agevolazioni previste dallo "Smart Energy Fund" anche ai piccoli impianti idroelettrici ed eolici che in un primo momento non erano stati presi in considerazione e pertanto:
 - ✓ alle Linee Guida (Allegato A1 dell'Avviso) è aggiunta, tra le schede relative agli investimenti semplici la "Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6//2012" – **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - ✓ al Formulario (Allegato A2 dell'Avviso) è introdotta una nuova opzione nel punto 2.4 "☐ Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012";
 - ✓ al Formulario (Allegato A2 dell'Avviso) al punto 3 (dettaglio progetto) – 1 (investimenti semplici come da schede previste nelle linee guida), dopo la sezione 10 (Caldie a condensazione) è aggiunta la sezione: "10 bis) piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012" come descritta nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sul sito www.porfesr.lazio.it e sul sito www.lazioinnova.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Rosanna Bellotti

“Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012

Le tecnologie per produrre energia elettrica dal vento o da fonte idrica non consentono ancora di considerare redditizi questi investimenti in assenza di incentivi.

La presente scheda regola le modalità di accesso allo SMART ENERGY FUND per gli investimenti riguardanti i nuovi impianti idroelettrici e di generazione di elettricità da fonte eolica on-shore che accedono direttamente agli incentivi previsti dal DM 6/7/2012 (tariffa incentivante omnicomprensiva) e che, quindi, devono avere una potenza superiore ad 1 kWh e, al contempo:

1. nel caso degli impianti eolici on shore, avere una potenza complessiva degli aerogeneratori non superiore a 50 kW;
2. nel caso di impianti idroelettrici, avere una potenza nominale di concessione non superiore a 50 kW o, solo nei casi di seguito elencati, non superiore a 250 kW:
 - a. impianti realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata;
 - b. impianti che utilizzano acque di restrizioni o di scarico;
 - c. impianti che utilizzano il deflusso minimo vitale al netto della quota destinata alla scala di risalita, senza sottotensione di alveo naturale.

Tali tipologie di impianti sono sempre e comunque soggetti alle disposizioni autorizzative edilizie ed urbanistiche, secondo le diverse modalità di seguito indicate, ai sensi della Legge Regione Lazio n.16 del 16/12/2011 (art. 3, c.1 e c.4):

1. impianti sottoposti a sola Comunicazione da trasmettere al Comune di riferimento:
 - a. impianti, idroelettrici ed eolici, con potenza nominale fino a 50kW.
 - b. impianti idroelettrici con potenza nominale fino a 200kW (capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto), nel caso gli impianti vengano realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
 - c. impianti eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro installati sui tetti degli edifici esistenti e che non ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
2. impianti, idroelettrici ed eolici che non rientrano nelle condizioni di cui al precedente punto 1 e con capacità di generazione fino a 1 MWe (microgenerazione secondo l'art. 2, comma 1, lettera e del D.Lgs 29 dicembre 2003 n. 387), sottoposti alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ferma restando la disciplina del D.Lgs 22 gennaio 2004, e relativa autorizzazione semplificata da rilasciarsi da parte del Comune di riferimento.

Rimane infine la possibilità di ricorrere volontariamente, per avvalersi della conferenza dei servizi, alla Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, dagli uffici della Provincia di appartenenza, obbligatoria per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte energetica rinnovabile di potenza superiore a 1 MW (non previsti dalla presente scheda).

Indicazioni sui valori di mercato delle spese ammissibili

L'investimento dipende molto dalle condizioni di contesto in cui è realizzato il singolo impianto, in particolare per quanto riguarda le opere civili ed idrauliche e per la connessione alla rete.

I prezzi di mercato delle turbine e dei generatori (idroelettrico) variano sensibilmente in funzione della potenza installata. Per potenze attorno ai 50 kW il costo si aggira sui 2.000 Euro/kW.

I prezzi di mercato degli aerogeneratori (eolico) variano anch'essi sensibilmente in funzione della potenza installata e della tecnologia utilizzata. Per potenze attorno ai 50 kW il costo varia tra i 3.000 e i 4.000 Euro/kW.

Beneficio economico ed energetico

Un impianto idrico da 50kW di concessione con una producibilità stimata di 300.000 kWh può prevedere mediamente un investimento di 350.000 Euro e 12.000 Euro di costi di gestione annui (manutenzione, assicurazione, etc.). La tariffa incentivante omnicomprensiva è attualmente stabilita in 0,21 Euro/kWh per 20 anni. I ricavi annui attesi pertanto sono pari a 63.000 Euro, con un margine operativo lordo annuo pari a 51.000 Euro e quindi, in mancanza di remunerazione del capitale investito, un ritorno sull'investimento in 7 anni, con un IRR a 10 anni pari al 7,5% ed a 20 anni pari al 13,4%.

La producibilità di un impianto eolico dipende molto dalla ventosità della località dove viene posto l'impianto, per cui normalmente l'investimento viene deciso dopo un apposito rilevamento della durata di almeno un anno.

In alternativa alla tariffa omnicomprensiva è previsto il meccanismo dello "scambio sul posto" (SSP), per impianti con potenza <500kW, che consente di compensare l'energia che viene immessa in rete con quella prelevata dalla rete. La compensazione però non è alla pari, in termini economici (si veda anche la scheda 2), e tale meccanismo risulta conveniente quando chi realizza l'impianto prevede di autoconsumare la maggior parte dell'energia prodotta (utilizzando lo SSP solo per quella prodotta occasionalmente in eccesso rispetto i propri consumi).

Altra modalità di incoraggiamento per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è nota come il "ritiro dedicato", valido per impianti di qualsiasi potenza, a differenza degli altri impianti che non hanno analoga assicurazione di vendere comunque, ancorché al prezzo di mercato, tutta l'energia elettrica prodotta.

Queste due ultime forme di vantaggi per la produzione di energia da fonti rinnovabili offrono benefici economici inferiori alla tariffa omnicomprensiva, presentata in precedenza nell'esempio economico.

Caratteristiche tecniche

Gli impianti devono essere nuovi ed avere le potenze già illustrate per accedere direttamente agli incentivi previsti dal DM 6/7/2012 (tariffa incentivante omnicomprensiva).

Le altre caratteristiche tecniche richieste sono quelle necessarie al rilascio delle autorizzazioni illustrate in premessa (Comunicazione o Autorizzazione Semplificata, a seguito della PAS), l'autorizzazione ad immettere in rete rilasciata a conclusione dell'iter previsto dal Testo integrato delle Connessioni Attive ("TICA" Deliberazione ARG/ELT 99/08), la piena titolarità dei terreni e degli immobili sui quali realizzare l'impianto, comprese le opere di allaccio alla rete elettrica di distribuzione e, nel caso di impianti idroelettrici, la concessione di derivazione acqua ad uso idroelettrico.

Nel caso di Autorizzazione Unica (AU), l'iter autorizzativo integra anche le autorizzazioni specifiche prima indicate.

Tutte dette autorizzazioni, titoli, etc. devono essere in possesso del Richiedente al momento della presentazione della domanda, al fine di assicurare che l'investimento sia immediatamente cantierabile.

Semplificazioni amministrative

In sede di domanda va allegata come documentazione tecnica:

1. Autorizzazione Unica o, in mancanza, Relazione Tecnica Edilizia con mappe e foto (pdf) della situazione prima dell'intervento, che attesti la piena titolarità dei terreni e degli immobili sui quali realizzare l'impianto, comprese le opere di allaccio alla rete elettrica di distribuzione, e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie agli interventi, indicandone i pertinenti estremi (sia dei titoli di disponibilità che dei titoli autorizzativi inclusa Comunicazione o PAS);
2. autorizzazione ad immettere in rete rilasciata a conclusione dell'iter previsto dal Testo integrato delle Connessioni Attive (TICA, Deliberazione ARG/ELT 99/08) rilasciata da ENEL o da altro distributore locale, accompagnato da codice GAUDI' rilasciato da TERNA e relativo preventivo per la connessione in rete;
3. computi metrici relativi alle opere civili ed idrauliche che indichi prezzi non inferiori a quelli previsti dal prezzario regionale (DGR 6 agosto 2012, n. 412 in BURL n. 41 del 28/08/2012 come eventualmente aggiornato);
4. preventivi dettagliati delle ulteriori voci di investimento non compresi nei precedenti punti 2 e 3.

Per gli impianti idroelettrici va prodotta la concessione di derivazione acqua per uso idroelettrico, ancorché condizionata alla realizzazione dell'impianto, come titolo di disponibilità previsto alla lettera b degli allegati amministrativi di cui alla sezione I (anagrafica) del formulario.

Per la rendicontazione finale vanno presentate, oltre alla documentazione amministrativa (contratti, fatture e prove dell'avvenuto pagamento):

1. copia del certificato di collaudo dell'impianto;
2. copia del certificato di conformità dell'impianto;
3. nel caso l'energia elettrica prodotta venga, anche parzialmente, autoconsumata, copia dell'autorizzazione all'apertura di officina di produzione elettrica;
4. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

Il beneficiario dovrà conservare per almeno 5 anni, ai sensi dell'art. 13 comma 4 dell'Avviso Pubblico, oltre alla documentazione amministrativa e agli originali di quella già prodotta, i titoli autorizzativi o abilitativi edilizi.

”

Allegato 2

“10 bis) piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012

Nuovo impianto			
Tipologia	(idroelettrico/ eolico)	N. aerogeneratori (se eolico)	
Descrizione impianto eolico		Potenza nominale (kW)	Marca Modello
Descrizione impianto idroelettrico		Potenza nominale (kW)	Marca Modello

Benefici dell'investimento (come da file di calcolo benefici allegato)			
Produttività annua (kWh/a)		Energia ceduta (kWh/a)	Energia autoconsumata (kWh/a)
Risparmio di Energia Primaria (tep/a)		Beneficio economico annuo (€/a)	Emissioni evitate (t CO ₂ /a)

Investimento			
Descrizione voci di costo dell'investimento	Costo unitario	Unità	Totale
Progettazione			
Fornitura turbina e generatore / aerogeneratori			
Opere idrauliche			
Dispositivi di regolazione e controllo			
Installazione e collaudo			

Connessione alla rete				
Opere civili				
Altro				

(ampliare quanto necessario)

Totale				
---------------	--	--	--	--

Brevi note descrittive (max. 3.000 caratteri)

Allegati tecnici:

- **Autorizzazione Unica** o, in mancanza, **Relazione Tecnica Edilizia** con mappe e foto (pdf) della situazione prima dell'intervento, che attesti la piena titolarità dei terreni e degli immobili sui quali realizzare l'impianto, comprese le opere di allaccio alla rete elettrica di distribuzione, e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie agli interventi (inclusa Comunicazione o PAS), indicandone i pertinenti estremi (sia dei titoli di disponibilità che dei titoli autorizzativi);
- **autorizzazione ad immettere in rete** rilasciata a conclusione dell'iter previsto dal Testo integrato delle Connessioni Attive (TICA, Deliberazione ARG/ELT 99/08) rilasciata da ENEL o da altro distributore locale, accompagnato da codice GAUDI' rilasciato da TERNA e **relativo preventivo per la connessione in rete**;
- **computi metrici** relativi alle opere civili ed idrauliche che indichi prezzi non inferiori a quelli previsti dal prezzario regionale (DGR 6 agosto 2012, n. 412 in BURL n. 41 del 28/08/2012 come eventualmente aggiornato);
- **preventivi dettagliati** delle ulteriori voci di investimento non compresi nei precedenti due punti;
- **stampa del file di calcolo benefici** (modello excel).

Per gli impianti idroelettrici, si rammenta, va inoltre prodotta la **concessione di derivazione acqua per uso idroelettrico**, ancorché condizionata alla realizzazione dell'impianto, come titolo di disponibilità previsto alla lettera b degli allegati amministrativi di cui alla sezione I (anagrafica) del formulario.”